



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2019 N. 125

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2019, N. 125

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERE SEGRETARIO **BORIS RAPA**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **RELAZIONE N. 19** ad iniziativa della II Commissione assembleare, concernente: **“Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019 ‘Mantenere le promesse e prepararsi al futuro’ COM (2018) 800 final del 23 ottobre 2018”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione ad iniziativa della II Commissione assembleare, la pone, quindi, in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

VISTI

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e, in particolare, l'articolo 8, comma 3 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), l'articolo 9, comma 2 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea) e l'articolo 24 (Partecipazione delle Regioni e

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2019 N. 125

delle Province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell'Unione europea);

- la legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, Disposizioni sulla partecipazione della Regione Marche al processo normativo comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie, che disciplina l'istituto della partecipazione della Regione Marche alla formazione del diritto dell'Unione europea;
- l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, in materia di principio di sussidiarietà;
- la propria Risoluzione sul rafforzamento del ruolo delle Regioni e delle Province autonome in ordine alla partecipazione al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea e all'applicazione del principio di sussidiarietà enunciato nel protocollo n. II allegato al Trattato di Lisbona, approvata l'8 giugno 2010;

PREMESSO che

- il principio di sussidiarietà, enunciato dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea, è lo strumento che garantisce il corretto esercizio delle competenze attribuite all'Unione e agli Stati membri, sottolineando il concorso delle Regioni alla realizzazione di un'Europa più consapevole ed unita;
- la partecipazione da parte delle Assemblee legislative regionali alla formazione del diritto dell'Unione europea costituisce un significativo esempio di applicazione in concreto del principio di sussidiarietà e di esercizio di *governance* multilivello;

CONSIDERATO l'esame della Comunicazione della Commissione europea effettuato da parte della II Commissione;

VALUTATO in particolare, il ruolo e la responsabilità delle Regioni italiane, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, in merito alla partecipazione alla formazione del diritto europeo e alla successiva attuazione, che non può prescindere dal costante coinvolgimento e dalla collaborazione tra i differenti livelli di governo nei quali il sistema istituzionale ed amministrativo italiano è articolato.

Premessa - Il programma di lavoro della Commissione UE per il 2019

Il programma di lavoro della Commissione europea guidata da Jean-Claude Juncker è condizionato dal contesto temporale, tenuto conto che tra il 23 e il 26 maggio 2019 si terranno le elezioni del Parlamento europeo cui spetterà la ratifica del nuovo Presidente proposto dal Consiglio europeo e della nuova Commissione europea, che avrà un suo programma di lavoro.

E' opinione condivisa che l'Europa ha di fronte a sé sfide impegnative, in primo luogo quella di garantire che la crescita economica riesca a consolidarsi e vada effettivamente a beneficio di tutti e che questa crescita sia basata sulla transizione digitale e sulla transizione verso un'economia più rispettosa dell'ambiente.

Tenuto conto del limitato arco temporale nel quale l'attuale Commissione svolgerà la conclusione del proprio mandato, il programma di lavoro si concentra su un numero limitato di iniziative, riguardanti quelle che l'istituzione europea considera come "*sfide ancora in sospeso che richiedono un'azione collettiva e decisa*", rappresentate dalla necessità di completare i lavori nel settore della migrazione, di rafforzare l'unione economica e monetaria, e più in generale di realizzare pienamente le dieci priorità della Commissione Juncker prima delle elezioni del Parlamento europeo.

Tra queste dieci priorità spicca il sostegno all'occupazione, alla crescita e agli investimenti, che potrà essere consolidato attraverso l'accordo politico sulle nuove proposte in materia di transizione verso un'economia circolare, dalla quale ci si aspettano nuovi posti di lavoro e un nuovo modo di produrre più sostenibile, a fronte di risorse



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2019 N. 125

sempre più limitate. Su questo fronte, la Commissione europea auspica, in particolare, di pervenire in tempi rapidi all'accordo con il Consiglio e il Parlamento sulla proposta di direttiva riguardante la plastica monouso, considerata indispensabile per ridurre la quantità di materie plastiche che inquinano i nostri mari compromettendo le attività turistiche e della pesca.

Altrettanto significativo è l'impegno della Commissione per consolidare il mercato unico digitale, anche al fine di sfruttarne tutte le potenzialità per quanto riguarda il sostegno al tessuto economico ed imprenditoriale. La Commissione intende inoltre proporre una raccomandazione, vale a dire un atto non legislativo, per istituire un formato unico a livello europeo per lo scambio delle cartelle cliniche elettroniche, al fine di facilitare lo scambio di dati e di promuovere il progresso in campo medico attraverso la digitalizzazione dei servizi sanitari.

Ulteriore tema sul quale la Commissione continuerà a concentrare la propria attenzione è quello delle misure per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e concorrere agli obiettivi dell'accordo di Parigi del 2015.

L'Unione europea continuerà inoltre ad investire energie e risorse sulla democratizzazione delle sue istituzioni e sulla partecipazione dei cittadini al processo decisionale europeo, al fine di migliorare l'applicazione in concreto del principio di sussidiarietà.

Il Programma di lavoro è accompagnato da 5 allegati:

- l'Allegato 1 elenca i 15 obiettivi strategici nell'ambito dei quali la Commissione intende promuovere iniziative legislative e non legislative;
- l'Allegato 2 contiene le 10 iniziative REFIT, rispetto alle quali la Commissione ha avviato una verifica di adeguatezza ed efficacia della regolamentazione già in vigore. In questo allegato sono proposte le iniziative, legislative o di valutazione degli effetti di atti già in vigore, necessarie per verificare o per garantire l'efficacia in concreto di norme già presenti nell'ordinamento europeo. A seguito del controllo effettuato nell'ambito di REFIT la Commissione può anche decidere di proporre l'abrogazione della normativa presa in esame;
- l'Allegato 3 elenca le 84 iniziative rimaste in sospeso, vale a dire presentate negli anni precedenti al 2017 ma sulle quali non c'è ancora il necessario accordo politico ed istituzionale tra Parlamento europeo e Consiglio;
- l'Allegato 4 elenca le 10 iniziative che la Commissione intende ritirare, con l'indicazione specifica delle ragioni per le quali si rende opportuno il ritiro;
- l'Allegato 5 elenca i 7 atti normativi europei, distinti per settore, di cui la Commissione proporrà l'abrogazione nel corso del 2019, di norma per ragioni legate alla obsolescenza dell'atto stesso;

Tutto ciò premesso e considerato,

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

In continuità con la metodologia di lavoro promossa negli anni passati, anche per il 2019 temi proposti riguardano settori che sono già stati presi in esame nell'ambito dell'attività di partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche europee, in quanto ritenuti prioritari sia dal punto di vista istituzionale che politico.

Nel dettaglio, le politiche sulle quali la Regione Marche intende soffermare la propria attenzione riguardano:

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2019 N. 125

- 1) Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti, che si basa sulla Comunicazione sul piano di investimento per l'Europa: bilancio e prossimi passi;
- 2) Un futuro sostenibile, rivolgendo una particolare attenzione al Documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile per il 2030 per far seguito agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, compreso l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici";
- 3) Completare il mercato unico digitale, rivolgendo una particolare attenzione alla Raccomandazione della Commissione per istituire un formato di cartella clinica elettronica europea;
- 8) Un mercato unico equo e a prova di futuro, basato sulla Comunicazione "Verso un mercato unico pienamente funzionante in un contesto in rapida evoluzione: eliminare le barriere e cogliere le nuove opportunità a vantaggio dei cittadini e delle imprese";
- 10) Un processo legislativo più efficiente sul mercato unico, che si concentra sulla proposta di passare a votazione a maggioranza qualificata da parte del Consiglio dei Ministri in materie strategiche quali la fiscalità e la politica sociale;
- 12) Stato di diritto, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una iniziativa non legislativa per migliorare l'applicazione del diritto europeo;
- 15) Comunicare l'Europa, nell'ambito della quale la Commissione intende presentare una Comunicazione su come rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica.

Anche nel 2019 la partecipazione alla fase ascendente sarà caratterizzata da modalità ormai consolidate che vedono il confronto con i servizi della Giunta regionale di volta in volta responsabili in virtù della materia trattata, con le altre Commissioni assembleari e con un partenariato diffuso, formato dal sistema delle autonomie territoriali, dall'Università e da quello delle associazioni di categoria, intese in senso lato, confronto dal quale sono arrivati preziosi contributi che hanno concorso negli anni alla definizione delle osservazioni dell'Assemblea stessa, secondo un metodo che valorizza fino in fondo l'applicazione in concreto del principio di sussidiarietà".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Boris Rapa

Questa risoluzione è inviata:

- alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché alle relative Commissioni competenti in materia di Affari europei;
- al Ministro per le Politiche europee;
- al Presidente del Comitato delle regioni;
- al Presidente della Commissione europea;
- al Vice Presidente della Commissione europea con competenza in materia di applicazione del principio di sussidiarietà;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 MARZO 2019 N. 125

- alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, affinché abbia la massima diffusione tra le Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.